

# La Bologna-Raticosa dona una nuova vittoria a Palmieri su Ferrari

Per colpa di un calendario troppo zeppo e quindi negativo ai fini organizzativi, quest'anno la Bologna - Raticosa ha disertato le piacevoli e miti giornate settembrine per avventurarsi alla sua terza edizione tra le fosche e brumose giornate del desolato autunno.

L'insistente pioggia della vigilia nella cornice di un cielo grigiastro che sembrava stranamente sigillato all'orizzonte, se in verità si adeguava a perfezione all'oramai avanzata



Sorridente e fiducioso il giovane Bruno Palmieri va approntandosi ad una nuova vittoriosa battaglia sportiva: dopo la lunga salita della Raticosa a bordo della potente ma sempre controllatissima Ferrari conoscerà ancora una volta, in questa brillantissima stagione, la gioia della massima vittoria.

data dell'11 Ottobre non lasciava molte speranze di vita facile ai solerti organizzatori capeggiati dall'instancabile comm. Cerri, presidente dell'Automobile Club di Bologna, e dal direttore di gara Dott. Assirelli, nonché alla centuria di piloti che avrebbero dovuto cimentarsi su quel percorso infido e pericoloso.

Ma il miracoloso cielo di cristallina chiarezza illuminato da un valido sole, il mattino della grande competizione, fugò ogni apprensione!

Il nuovo successo conseguito dalla corsa in salita Bologna-Raticosa ha senz'altro consacrato, e nel modo più lusinghiero, la classicità di questa gara. Essa infatti, e lo si può giustamente affermare, è uscita dal novero di quelle prove automobilistiche che non hanno né volto né significato di sorta per entrare in quelle che hanno valore morale per chi riesce ad affermarsi.

Il fascino poi e la pittoresca bellezza dei monti circostanti e la imponente maestosità del passo della Raticosa, hanno offerto una attrazione spettacolare tale da richiamare lungo i pendii più suggestivi dei 43 chilometri del percorso e al traguardo una folla entusiasta che non ha certamente lesinato dimostrazioni di simpatia.

Non da meno di tutto questo meraviglioso complesso è stato il vincitore! Pietro Palmieri, il 23 enne pilota romano le cui luminose affermazioni di questo anno di grazia gli hanno dato fama di grande campione, si è imposto con tanta classe e audacia da farci credere che d'ora in poi lo sport automobilistico italiano possa contare su di un nuovo e promettentissimo asso del volante.

Peccato però che il primatista della gara Giovanni Bracco non abbia potuto presentarsi alla partenza a causa della bruciatura della guarnizione della «testa», della sua Ferrari. La mancanza dell'audacissimo dominatore della recente «Mille Miglia» ha lasciato praticamente padrone del campo Palmieri ed ha tolto quello spunto agonistico che la corsa poteva trarre dalla rivalità dei due.

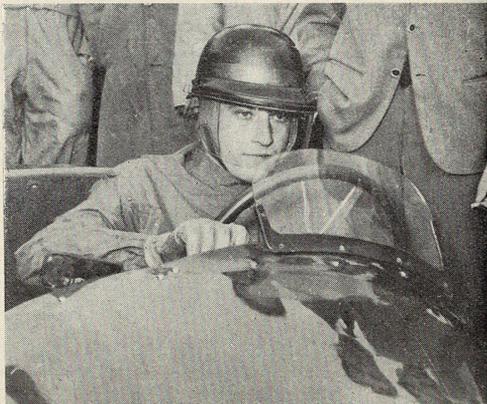
Ma la vera rivelazione della giornata è stata fornita da un'altro giovane della covata, quel Bruno Venezian che aveva già avuto modo di mettersi in luce in altre occasioni. Il pilota della Scuderia San Giorgio, protagonista di una impresa davvero portentosa, ha coperto al volante di una OSCA 1100 vecchio tipo il tormentato tragitto alla media di Km. orari 92,571, nonostante un incidente a due chilometri dal traguardo, incidente del quale porta i segni al labbro inferiore. E questo basta per commentare la magnifica prestazione di un pilota in ascesa!

La sintesi della corsa rispecchia fedelmente i valori in gara. Nella categoria Turismo risultati davvero notevoli! Le prime note liete si hanno nella 750 dove il toscano Sampaoli ha realizzato un tempo eccezionale (quasi settanta di media). Pittoni Morero e Lolli classificatisi nell'ordine non hanno certamente potuto contrastargli il passo.

La Fiat 1100 E di Stefano Alquati ha fatto faville e si è imposta con autorità sulle rivali. Tuttavia bella è pure stata la gara di Bevilacqua e di Bianchi.

Sulla Raticosa l'Alfa 1900 di Mario Pareschi è riuscita ad imbrigliare le Aurelia in modo netto.

Anche la categoria Gran Turismo nel complesso ha fatto



Gli ultimi secondi vengono scanditi dal cronometrista all'attentissimo Venezian che lancerà a briglia sciolta i numerosi cavalli della sua «OSCA» sulla via della Raticosa al cui sommo egli giungerà secondo assoluto dietro alla ben più potente Ferrari di Palmieri.



Giovanni Bracco, appiedato per guasto in prova, si intrattiene sulla linea di partenza con Piero Scotti che finirà terzo assoluto. (Foto Wale)

buona impressione. La *Dyna Panhard* di Guidetti per esempio ha dovuto lottare con accanimento contro la eccellente promettente *D B* di Zagato, e ciò ha contribuito a far salire notevolmente la media che ha superato gli 80 Km. orari.

Nettamente superiore a tutti si è dimostrata la *Ferrari 2000* di Musitelli che nella oltre 750 cmc. ha dominato incontrastata. Certo che l'*Aurelia* di Bosio e la *Fiat 8 V* di Ovidio Capelli non erano affatto irresistibili!

Non scverra di emozioni e appassionatamente seguita dai numerosissimi presenti, la categoria sport ha fatto da prelibato boccone finale.

Tra i tanti partecipanti alla classe fino 750 cc. Sesto Leonardi si è dimostrato ancora una volta il vecchio volpone che sa equamente misurare le proprie forze e possibilità. La sua corsa tatticamente impostata è stata veramente magnifica e gli 87 Km. orari raggiunti dalla sua *Giaur* rappresentano un exploit eccezionale. Tinazzo, Zannini e la sempre brava Peduzzi si sono valorosamente battuti e anche se sconfitti hanno sempre fornito una prova elogiabile.

Bruno Venezian, si dimostrò lungo l'erta «scalinata», un «grimpeur», formidabile. E la spavalda azione del veneto negò una volta tanto la soddisfazione dell'agognato successo al milanese Bordon.

Dietro a loro il lotto alquanto numeroso di piloti e di macchine che completava l'agguerrita partecipazione in questa classe non si è mai seriamente inserito nella battaglia per la prima posizione. Infatti i vari Pagani, Giardini, Brandi, Malaguti e via di seguito nonostante il loro volenteroso impegno sono finiti irrimediabilmente staccati.

Piero Scotti, infine, che aveva da competere con un Palmieri scatenato ha fatto cose egregie e si è difeso con l'orgoglio che sempre lo sorregge. Certo che la poca maneg-

gevolezza della sua *Ferrari 4100* non lo ha certamente favorito.

Questo il terzo capitolo della Bologna - Passo della Raticosa. Un capitolo che è servito a confermare le doti eccezionali di Pietro Palmieri e che nello stesso tempo gli ha tributato il meritato trionfo!

#### Le classifiche:

##### Categoria turismo - Classe fino a 750 cmc.:

1. Sampaoli Giuseppe in 37'06"4 quinti alla media oraria di Km. 69,852; 2. Pittoni in 37'27" 4 quinti; 3. Morero in 37' e 32" 2 quinti; 4. Lolli; 5. Melocchi; 6. Vanti; 7. Ungarelli; 8. Ronzani; 9. Boriani; 10. Sandrolini; 11. Recordati; 12. Rambaldi; 13. Lippi; 14. Preti; 15. Cappelli; 16. Sertorio; 17. Tagliavini; 18. Alzona; 19. Canè; 20. Rossi; 21. Angelelli; 22. Gnagnatti; 23. Bozzi; 24. Gazzotti. Tutti su *Fiat 500 C.*

##### Categoria turismo - Classe da 751 a 1100 cmc.:

1. Alquati Stefano in 34'28" alla media oraria di Km. 75 e 203; 2. Bevilacqua in 35'08" 2 quinti; 3. Bianchi in 35' e 37"; 4. Branchini; 5. Merli; 6. Bassini; 7. Zocca; 8. Galli. Tutti su *Fiat 1100 E.*

##### Categoria turismo - Classe oltre 1100 cmc.:

1. Pareschi Mario (*Alfa Romeo 1900*) in 30'49" 2 quinti alla media oraria di Km. 34,101; 2. Luglio (*idem*) in 31'01" 4 quinti; 3. Fava (*Lancia Aurelia*) in 31'42" 3 quinti; 4. Torelli (*Alfa Romeo 1900*); 5. Pagani (*Lancia Aurelia*); 6. Beretoja (*Lancia Aurelia B 21*); 7. Bergamini (*Lancia Aurelia*); 8. Del Torso (*Fiat 1400*); 9. Fantuzzi (*Lancia Aurelia*); 10. Bassetti (*Fiat 1400*); 11. Mignani (*idem*); 13. Garufi (*Alfa Romeo 1900*); 14. Bianchedi (*Fiat 1400*); 15. Turchi (*idem*).

**Categoria Gran Turismo Internazionale - Classe fino a 750 cmc.:** 1. Guidetti Giulio (*Dina Panhard*) in 31'32" 4 quinti alla media oraria di Km. 82,181; 2. Zagato (*D. B. - Zagato*) in 32'00" 3 quinti; 3. Zerbini (*Dina Panhard*) in 33'40"; 4. Mazzi (*Fiat - Zagato*); 5. Monteverdi (*idem*); 6. Lisi (*Renault*); 7. Facchetti (*Fiat 500 C*); 8. Lippi (*Fiat - Zagato*).

**Categoria Gran Turismo Internazionale - Classe oltre 750 cmc.:** 1. Musitelli Giulio (*Ferrari 2000*) in 28'41" alla media oraria di Km. 90,366; 2. Bosio (*Lancia Aurelia*) in 30'42" 2 quinti; 3. Capelli (*Fiat 8 V*) in 30'46" 3 quinti; 4. Alborghetti (*Lancia Aurelia*); 5. Colucci (*Lancia Aurelia B 20*); 6. E. S. P. E. S. (*Lancia Aurelia B 21*); 7. Giobellina (*Lancia Aurelia B 20*); 8. Lampertico (*Alfa Romeo 1900*); 9. Zini (*Lancia Aurelia*); 10. Marangoni (*Fiat Siata 1400*); 11. Maiani (*Lancia Ardea*); 12. Bresciani (*Fiat 1100*).

##### Categoria Sport - Classe fino a 750 cmc.:

1. Leonardi Sesto (*Giaur*) in 29'35" alla media oraria di Km. 87,616; 2. Tinazzo (*Fiat Giannini*) in 30'06" 4 quinti; 3. Zannini (*Giannini*) in 31'08"; 4. Peduzzi A. M. (*Stanguellini*); 5. Bondi (*Bandini*); 6. Bandini (*idem*); 7. Di Lenardo (*Fiat Pasqualini*); 8. Maggiorelli (*Giannini*); 9. Caffaro (*Patriarca*); 10. Gramigna (*Dagrada*); 11. Milano (*Fiat - Franco*).

##### Categoria Sport - Classe da 751 a 1100 cmc.:

1. Venezian Bruno (*Oscia 1100*) in 28' alla media di Km. 92,571; 2. Bordon (*Oscia 2 AD*) in 28'14" 2 quinti; 3. Pagani (*Oscia MT 4*) in 28'30"; 4. Giardini (*Oscia 1100*); 5. Brandi (*Ermini*); 6. Malaguti (*Malaguti*); 7. Bernardini (*Ermini 1100*); 8. Francois (*Oscia 1100*).

##### Categoria Sport - Classe oltre 1100 cmc.:

1. Palmieri Pietro (*Ferrari 2715*) in 27'39" 3 quinti alla media di Km. orari 93,709; 2. Scotti Pietro (*Ferrari 4100*) in 28'12" 3 quinti; 3. Giletto Emilio (*Ferrari 2000*) in 28' e 25" e quinti; 4. Cappelli Diego (*Fiat 8 V*); 29'54" 2 quinti; 5. Minzoni Ilfo (*Nardi Dan. 2000*) in 30'35" 3 quinti.

##### Classifica assoluta.

1. PALMIERI PIETRO su (*Ferrari 2715*) in 27'39" 3 quinti alla media di Km. 93,709; 2. Venezian Bruno su *Oscia 1100* in 28'; 3. Scotti Pietro su (*Ferrari 4100*) in 28'12" 3 quinti; 4. Bordon Franco (*Oscia 2 AD*) in 28'14" 2 quinti; 5. Giletto Emilio (*Ferrari 2000*) in 28'25" 2 quinti; 6. Pagani Giuseppe (*Oscia M T 4*) in 28'30"; 7. Mustelli Giulio (*Ferrari 2000*) in 28'41"; 8. Giardini Francesco (*Oscia 1100*) in 29'32" 4 quinti; 9. Leonardi Sesto (*Giaur*) in 29'34"; 10. Capelli Diego (*Fiat 8 V*) in 29'54" 2 quinti.